

Franckesche Stiftungen zu Halle

Il Theatro dei Porporati. Relazione della Corte di Roma composta estemporaneamente per servizio di Sua Ecc.za Marchese Clemente Vitelli Ambasciatore ...

Elci, Orazio d'

Rom, 1699

Galeazzo Marescotti

Nutzungsbedingungen

Die Digitalisate des Francke-Portals sind urheberrechtlich geschützt. Sie dürfen für wissenschaftliche und private Zwecke heruntergeladen und ausgedruckt werden. Vorhandene Herkunftsbezeichnungen dürfen dabei nicht entfernt werden.

Eine kommerzielle oder institutionelle Nutzung oder Veröffentlichung dieser Inhalte ist ohne vorheriges schriftliches Einverständnis des Studienzentrums August Hermann Francke der Franckeschen Stiftungen nicht gestattet, das ggf. auf weitere Institutionen als Rechteinhaber verweist. Für die Veröffentlichung der Digitalisate können gemäß der Gebührenordnung der Franckeschen Stiftungen Entgelte erhoben werden.

Zur Erteilung einer Veröffentlichungsgenehmigung wenden Sie sich bitte an die Leiterin des Studienzentrums, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

Terms of use

All digital documents of the Francke-Portal are protected by copyright. They may be downloaded and printed only for non-commercial educational, research and private purposes. Attached provenance marks may not be removed.

Commercial or institutional use or publication of these digital documents in printed or digital form is not allowed without obtaining prior written permission by the Study Center August Hermann Francke of the Francke Foundations which can refer to other institutions as right holders. If digital documents are published, the Study Center is entitled to charge a fee in accordance with the scale of charges of the Francke Foundations.

For reproduction requests and permissions, please contact the head of the Study Center, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

urn:nbn:de:obv:ha33-1-226302



GALEATIVS S.R.E. PRESBYTER CARDINALIS
MARESCOTTVS . ROMANVS CREATVS DIE
XXVII . MAII MDCLXXV.

Io. Battia Gaulli pin

Alb. Clouet sculp

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. Pacis cū Priu. S. P.

Salazar Marescotti - Romano.

Nacque in Roma il p.^{mo} ^{le} Oct. 1631. fu fatto Cardinale da Clem.^o X. li 25. maggio 1635, e tra Card. Preti è il.

Ha acquistato gran credito (oltre li suoi proprij innumerabili meriti) per l'Eruditione opulentiſſima, che il già Conſe. Fran. suo mag.^o figlio. deſu poi Marchese ſorti dal vecchio Bartol.^o Muscoli, la quale unita all'altra di Capizucchi guadagnata dal Conſe. Alessandro suo minor fratello, oltre le proprie ſostanze naturali è divenuta la più ricca Casa di Roma, e forſi d'Italia nella riga di Cavalieri privati, il cui attributo può molto giovare per il merito di Regno. Da Alessandro VII. fu incaricato Inquisitore a Malta, dipoi Nunzio in Polonia da Clem.^o IX, e appreſo da Clem.^o X. Nunzio in Spagna, dove, e da per tutto ha dimoſtrata una ſomma applicazione al buon ſervizio della S. Sede. È indoffeso nella fatica, ſollecito nel principiarla, non meno, che cauto in finirlo. Con cagione dunque fu promosso alla Porpora da Clem.^o X, da cui parimente fu fatto Legato di Ferrara, poi da Innoc.^o XI. vescovo di Ruoli, doppo la morte di Carlo. . . cui il suo zelo, e pietà acquistò l'aura di ottimo, e sano Pastore. fu creduto, che in detta Città, & in ſua Casa per la riunione di Carlo. Luigi, & Felice, ſeguita l'opera del ſuocoro, e gentiliſſimo fratello Conſe. Alessandro Capizucchi, come confidente d'ambidue, ſi stabilisse per lui il futuro Pontefice. Ricca nell'Eſtate del 1651. (ovvero Carpiſſima), deſu cauſa ne requiſe l'inaspettata Promozione d'adeſcalerie, il motivo di già Card. Ludovico Decano, quale andò dal Papa a deſtarlo dalla ſua ſonnoſenza, dicendoli, che mentre egli dormiva in Roma a' ſuoi ripoſi, il S. Collegio vegliava & i proprij intereſſi, poichè in Ruoli Luigi, & Felice ſi erano rappacificati con il giuram.^o di fare ogni ſforzo & esaltare nel proſſimo Conclave uno de due preſcritti Porporati. Ora è, che Marescotti dalle Creature, e Reverenti d'Altiere, ſiccome dalli Zelanti, e da diverſi d'ogni ſarrión, ſarà acclamato al pari d'ogni altro, conforme è credibile di ambidue le ſarrióni bus.

eriace, & quanto la menava in successu le Bundiarue
per le dette frone, & spcialmente in quella di Polonia, dove
il troppo calore nell' eseguire gl' ordini Pontificij, nel
promover gl' interesi d'Algia Duca di Lorena per quell
scettro allora vacante, si cuppe notabilmente con quell
Amb.^{le} di Francia oggi Card. Bossi, con cui si riconciliò nel
Conclauo di Aleff. viii. Non si lasciò posar pregiudicarsi
presso li francesi, tanto più, che fu promosso al Clem.^o X.
ora quei li, che mai volle il Re. xmo. d'esser visitati
ne riconoscerli per Card. dal proprio Amb.^{le} in quel Porsi:
ficato. So bene, che poco dopo venuto Amb.^{le} il duca di scione
diede l'esclusiva della Seglia di Stato di Clem.^o X. con certe:
case processate contro il med.^{mo} Marencotti, per cui il mag.^o ofi:
colo della Francia sarà per quanto si lesse le sue lettere
allora che era Nunzio di Polonia, nella sede vacante di
Clem.^o IX. in una mattina, che si affrontarono ad offer capi
d'ordini due Card. francesi, dove si scoprì il suo genio contrario
alla d. Corona, e che di poi il Card. di Buglione, & altri suoi omi:
hanno cercato sincerarlo col Cristianissimo, & recò doue
in effetto eseguire gl' ordini Pontificij di Papa suo figlio, de
gli ne imponeva. Il Card. de Medici col gran Duca di Toscana
e le premurose raccomandazioni fatte a favore della Mare.
Napoli nella piccola libe con sua casa, decen credere, anzi
dubitare della loro propensione in favorito, e fu creduto in
vendetta. Il poco genio mostrato da Marencotti nelle Cong.
in tutte le dipendenze loro, ma in effetto ciò seguì a com:
piacere simplicem.^{te} al Card. Richi, dal gl.^o come Inimico
scoperto, e sarà sempre attraversato ogni fortuna mag.^o
Anci dalla casa Barberini gli sarà fatto contrario & quanto
più l'impegno due anni suo a favore del Mare. Serlupi
come Parente onor il Conoe. Alessandro suo figlio nella
noia inimicizia, nella q.^{ta} & essersi interessato anco il Duca
di Modena, come Congiunto, non sarebbe fur di cap.^o
dubitare, de gli aushe Graman l'ed. la finis appo.

L'Imperatore, quando non si sapeva, che con la pace seguita
fu reintegrato nella pristina gradia. Ma Carpegna, e da Herli
sara bersagliato, dal primo per anticipata di genio, e dal secondo
per il rigore mostrato al marchese Herli suo fratello quando
parti fallito nell'ultima sede vacante. Non inferior rispetto
caderebbe nel Card. Panfilij, perche a tempo d'Innocenzo X.
l'opera di Camillo suo Padre fu attaccata alla corda nel
Caso di Carnevale, (che fu poi liberato, e opera di L'Espid. Fius:
simiani, dopo per lo sauerlo fatto mascherare) quando, e merita
della Casa Cigi non si fece prima aggiustare questa partita
del Compenso med. di quando fu esaltato Clem. X., che pure
fu fatto malignato dal Papa Panfilio, e non ostante si
convenne per opera del Card. Cigi di scordarsi generosamente
de torti passati, con rinovare il libro delle proprie partite
per loro Coni col cedant vetera, nova sint omnia: Spico
L'ingegno della Francia non si e dubio, che questo degno
Pagnolo sara sublimato dall'aura universale, come de più
doveri non dire il superiore di tutti gli altri Card. In tutte
le sue maniere ha fatto pompa della sua sufficienza dottri:
na, della sua gran Capacita, e della reale sua attitudine
a qualunque Negozio, ricco di partiti, pronto ne rimedi,
e forse nella difesa dell'Imma. Ecc., e de dritti della Ro:
ale, si mostra imperiturbabile a qualunque traversio.
E di ottime, e sincere tutte zelo, e tutta giustizia, in modo
che da alcuni poco pratici del suo naturale vien supposto
e troppo severo, e poco gracioso, superiore ad ogni altro
rispetto umano, non ha altro oggetto, che il mag. servizio
di Dio, e il vantaggio della Chiesa. Ma sempre applicato alli
Negozij delle principali Congregoni, nelle quali e sempre il p.
a comparire, e alli vantaggi degli amici suoi, e par:
ziali e fiendi officio di buonissima legge, e di costumi
esemplari. Queste sue prerogative sono riguardevoli

furono dall' altrui Invidia, e malignità adombrate dalla
saccia di sconvenevole Economia, ma chi ben vede conosci
non esierui nel S. Collegio di ostener mag^r grande Vra
di lui nel publico trattamento con le migliori Liuree
e farroze, oltre una nobile, e numerosa Corte. Non per
questo e' generosissimo, ma non getta, bensì spende il suo
denaro giustificatamente in ciò, che gli conviene; Non ha
già ritegno nell' Elemosine, che fa abbondantemente
in specie a' persone bisognose, e sempre sagge. E' modesto,
modesto, speditius, e Cordiale, di poche parole, e di
minor Cerimonie, ma di gran pietà, et orazione. E' inimico
de' gl' impegni, ma ostinato in sostenerli, e possiede con pace
di bronzo, e mantemim. del Jus Pontificis. In lui non trovo
mag^r eccezione, e non l' esierò troppo difficile ad esser
persuaso, anzi di troppo secca, e di mag^r plaus, in tempo
che li Card. vorrebbero il nuovo Papa fosse in età, e
maneggiabile, ma comunque ciò sia dicasi per di lui con
salustio = Quo minus gloria petebat, eo magis illa
adequabatur.